

di Pro Loco). La rivista viene inviata trimestralmente a tutte le Pro Loco anche non iscritte all'UNPLI, nonché alle amministrazioni di Regioni e Province gravando sul conto economico.

- Aggiornamento frequenti durante tutto l'anno del sito web: [www.unioneproloco.it](http://www.unioneproloco.it) che contiene tutte le notizie riguardanti la gestione economica e fiscale di una Pro Loco.
- creazione di un canale youtube per archiviare tutte le trasmissioni in streaming inviate in diretta (aggiornamenti sulle iniziative, sulla gestione economica e fiscale di una Pro Loco)
- Potenziamento Ufficio stampa nazionale.

I dati analizzati confermano dunque la crescita e la buona salute ma non possiamo, ne dobbiamo fermarci, ne possiamo dimenticare i meno fortunati che per i più disparati motivi si trovano in difficoltà. È proprio a loro, che sono destinate le nostre attenzioni future.

Non si può certamente dire che tutto questo sia stato ottenuto senza sforzi anzi, è doveroso sottolineare le difficoltà affrontate da chi, ogni giorno, si trova in prima persona a rispondere ai molteplici impegni che dobbiamo assolvere nel mondo del volontariato sociale.

L'anno 2010 ha visto l'associazione impegnata in un progetto a livello Nazionale, per dare alle associazioni, un nuovo futuro, un nuovo valore sottolineandone il ruolo di CUSTODI di quello straordinario tesoro tutto italiano che è la cultura popolare.

Tutto è nato dall'iniziativa UNESCO, che ha sancito il valore di questo tesoro con la convenzione internazionale del 2003. Proprio in quell'anno l'UNESCO ha creato la definizione di "Patrimonio Culturale Immateriale" e lo ha riconosciuto Patrimonio dell'Umanità. Un Patrimonio, che noi custodiamo da più di un secolo, fatto di tradizioni, folclore, tipicità, artigianato.

La sfida è quella di far emergere un'altra Italia: sana, onesta, che ama le cose belle e la storia della nostra ineguagliabile civiltà. Un'Italia che si riconosce da Nord a Sud nei valori che la uniscono da secoli e che fa dei luoghi dove viviamo legame fondante del nostro stare insieme. Questo progetto è stato denominato "Custodiamo la nostra Storia".

- Il primo semestre 2010 ha visto l'associazione coinvolta nella stesura della proposta di Legge di iniziativa popolare che riconosce e tutela la custodia, la salvaguardia e la promozione del patrimonio culturale immateriale, così come definito dall'UNESCO. Si tratta di una ricchezza inestimabile del popolo italiano che, giorno dopo giorno si depaupera a causa dell'invecchiamento naturale della popolazione infatti tutta la conoscenza che tradizionalmente veniva tramandata oralmente si sta dissolvendo per le mutate abitudini sociali. Il fenomeno è maggiormente evidente in tutte quelle situazioni in cui flussi di migrazione interna verso le grandi città portano al progressivo spopolamento di tante località periferiche. Sono conoscenze di tradizioni locali, di vecchi mestieri, di prodotti del territorio, destinate all'oblio con grave perdita culturale dell'intera società. La prima fase è stata conclusa con la presentazione alla Corte Suprema di Cassazione del testo della proposta l'11 giugno 2010.
- Durante il mese di giugno sono stati elaborati 2.300 kit per la raccolta delle firme dalla Segreteria organizzativa UNPLI. I Kit erano così composti:
  - 1) proposta di Legge;
  - 2) moduli firme;
  - 3) manuale operativo;
  - 4) cosa devi fare;
  - 5) lettera del Presidente UNPLI
  - 6) lettera fac simile indirizzata ai Sindaci;
  - 7) locandina "Firma per difendere la tua storia"
  - 8) Manifesto "Firma per difendere la tua storia".

Contemporaneamente alla stesura dei kit è stata avviata la promozione dell'iniziativa sul sito nazionale, inviato newsletter ed un bollettino dedicato esclusivamente sulla grande sfida 2010 "Custodiamo la nostra Storia".

Sul sito [www.unpli.info](http://www.unpli.info) è stata creato un form per l'inserimento di tutti i dati delle Associazioni Pro Loco che volevano aderire all'iniziativa.

- Da luglio a Novembre abbiamo avviato la raccolta firme inviando a più di 1.100 Pro Loco i kit.  
Il 19 settembre 2010, durante la giornata delle Pro Loco, in tutte le piazze Italiane, dove agisce una Associazione Pro Loco, sono state allestite postazioni per la raccolta di tali firme ed è stato distribuito materiale informativo sulle finalità dell'iniziativa. Sono state raccolte oltre 62.000 firme.
- durante tutto il mese di dicembre sono stati controllati tutti i moduli firme, per verificare l'esattezza nella compilazione da parte delle Pro Loco.
- Durante tutto il periodo la Segreteria UNPLI ha collaborato con la Segreteria Organizzativa UNPLI nominata dal Comitato regionale UNPLI Emilia Romagna.
- Le prime tre Pro Loco che hanno raccolto il maggior numero di firme certificate hanno ricevuto un gazebo 3x3 richiudibile con sacca da trasporto.
- Il 14 gennaio 2011 sono state consegnate alla Presidenza della Camera dei Deputati competente che ne ha convalidate 62.000, trasferendo la proposta alla X Commissione cultura della Camera dei Deputati.
- A partire da gennaio 2011 è stato creato un gruppo "Amici del Pro Loco" invitando tutti gli Onorevoli ad aderire. Il 9 marzo 2011 alle ore 14:30 presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati è stata organizzata dall'Associazione Parlamentare "Amici delle Pro Loco" una conferenza dove hanno partecipato Deputati e Senatori aderenti, il Presidente dell'UNPLI Claudio Nardocci ed altri dirigenti delle Pro Loco.

Oltre 80.000 cittadini sono stati coinvolti in questa iniziativa e sensibilizzati sui temi dell'inclusione sociale e della tutela dei patrimoni culturali locali attraverso la diffusione di materiale informativo.

Il 2010 ha portato notevoli, importanti novità sul piano della comunicazione, realizzazione e stampa della rivista nazionale "Arcobaleno d'Italia" in una veste grafica completamente nuova, edita in circa 10.000 copie ed inviata a tutte le Pro Loco anche le non iscritte all'UNPLI, nonché a Regioni e Province. Quest'anno oltre al cambiamento grafico il giornale infatti è sdoppiato e da rivista trimestrale si è trasformato in un bollettino bimestrale e un monografico semestrale.

Abbiamo provveduto all'aggiornamento e *restyling* del sito [www.unioneproloco.it](http://www.unioneproloco.it) (ad oggi 410.892 visite) con la creazione di un canale youtube in cui archiviare tutte le trasmissioni in streaming inviate in diretta, con gli aggiornamenti sulle iniziative, sulla gestione economica e fiscale di una Pro Loco (ad oggi 8.063 visite).

Inoltre sono state create ulteriori sezioni:

- "Rassegna stampa";
- "Turismo Itinerante"
- "Custodiamo la nostra Storia", dedicata esclusivamente alla raccolta di firme per la proposta di Legge a favore delle Pro Loco presentata alla Camera dei Deputati il 16/01/2011.
- "Ovetto della Solidarietà" con la creazione di una pagina e forum per la partecipazione all'iniziativa, in collaborazione con la Federazione Nazionale dei Clown dottori e la Confetti D'Alessandro di Sulmona.

C'è anche una presenza sul social network facebook con la comunicazione di numerosi eventi organizzati dall'Associazione.

Dal 14 al 18 aprile 2010, in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina, l'UNPLI ha contribuito alla straordinaria riuscita dell'evento "Yacht Med Festival" di Gaeta, in particolar modo creando uno spazio denominato "Piazza Italia". L'UNPLI si è occupata di invitare una Pro Loco per Regione, con il compito di promuovere il loro territorio, offrendo una concreta visibilità ai beni e alle risorse delle regioni d'appartenenza. Le loro tipicità, hanno attirato la curiosità e l'attenzione di molti visitatori. Lungo le vie di Gaeta e in Piazza Italia si respirava un'atmosfera serena e gioiosa grazie allo straordinario spirito di squadra delle nostre Associate e dei volontari che sempre si impegnano per la promozione del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali, per valorizzare i prodotti e le bellezze del paese.

In quell'occasione per animare l'iniziativa hanno partecipato numerosi gruppi folcloristici simbolo delle nostre tradizioni provenienti da ogni parte d'Italia. Gli organizzatori hanno stimato un totale di circa 100.000 visitatori.

Il 4 agosto 2010 a L'Aquila sono stati consegnati alle Pro Loco della Provincia dell'Aquila colpite dal terribile terremoto, due camper polifunzionali attrezzati con cucina da campo e un pulmino.

L'acquisto dei tre mezzi ora a disposizione delle Pro Loco per le loro manifestazioni e la tutela del patrimonio culturale e territoriale, è stato reso possibile dalla grande gara di solidarietà di tutte le Pro Loco italiane che si sono impegnate a raccogliere i fondi necessari all'impresa.

Questo gesto conferma la grande sensibilità e coesione delle Pro Loco su tutto il territorio nazionale, le nostre associazioni hanno dimostrato ancora una volta di poter intervenire con efficacia e grande sensibilità in campo sociale, come dimostra questa grande prova di solidarietà verso gli amici abruzzesi.

I fruitori di questa iniziativa di solidarietà sono stati essenzialmente i volontari delle Pro Loco abruzzesi coinvolte nel sisma del 2009.

Dal 11 al 19 settembre 2010, l'UNPLI ha partecipato con uno stand al Salone del Camper presso la Fiera di Parma.

Il Salone del Camper rappresenta una grande esposizione (oltre 40.000 metri quadri ospitano circa 250 espositori con una presenza estera significativa) che si svolge negli stessi giorni del Festival del Prosciutto di Parma; il primo giorno di apertura, sabato 11 settembre, ha riscosso un grande successo con oltre 30.000 presenze. Si tratta quindi di una vetrina particolarmente importante per UNPLI che da sempre mantiene una particolare attenzione per le attività pleinair avendo provveduto, diversi anni or sono, ad individuare un esperto, il Sig. Ivan Perriera, Consulente Nazionale UNPLI per il Turismo all'Aria Aperta e responsabile Nazionale UNPLI per le Fiere.

Nel 2010 è stato stipulato un accordo con la Promos.com, una società che per noi si occuperà di selezionare i bandi e preparare i progetti europei che riterremo in linea con la nostra politica associativa. Grazie a questa collaborazione dal 27 settembre l'UNPLI ha una sede a Bruxelles presso Avenue Franz Merjay, 46.

Il 26-28 novembre 2010 si è svolto a Trapani il Convegno Nazionale "Turismo Territoriale, una Strategia per il futuro", il primo convegno realizzato su argomenti specifici che riguardano il lavoro quotidiano delle nostre associate. L'attenzione è stata focalizzata su un tema che sta cambiando il modo di essere protagonisti sul territorio: il Turismo Microterritoriale. Un turismo che vede in primo piano la nostra attività quotidiana, la valorizzazione dei nostri luoghi, le nostre sagre, la valorizzazione dei nostri Borghi. Un vero turismo sociale destinato inoltre a sostenere anche i giovani creando per loro numerose occasioni di lavoro.

Durante il Convegno è stato firmato l'accordo con l'U.P.I. (Unione delle Province), che riconosce e condivide l'importanza che le iniziative organizzate dalle Pro Loco possono avere e hanno, nella promozione della enogastronomia che costituisce una vera e propria ricchezza della cultura italiana. Tutto questo viene utilizzato per indirizzare rilevanti flussi turistici anche nei territori ai margini dei circuiti nazionali e internazionali promossi dai grandi operatori turistici, dove una mancanza di economie aumenterebbe il disagio sociale e le problematiche di giovani e anziani di quei territori. I fruitori dell'iniziativa sono stati i volontari delle Pro Loco italiane riunite a Trapani che hanno potuto approfondire tematiche sociali e turistiche e scambiare esperienze di una buona gestione, realizzate in tutta Italia.

Spinta dal grande entusiasmo suscitato dai progetti svolti per la tutela del Patrimonio Culturale Immateriale l'UNPLI ha deciso di avviare una procedura ufficiale per l'accredito presso l'UNESCO di Associazione riconosciute in grado di fornire assistenza e supporto sul territorio italiano.

Durante la quinta sessione che si è tenuta a Nairobi, Kenia dal 15 al 19 novembre 2010 la Commissione dopo aver vagliato attentamente la richiesta e le informazioni prodotte, ci ha comunicato che la pratica di accredito ha superato tutti i livelli di selezione e che si trova all'ultimo passo, quello decisivo, del riconoscimento ufficiale che sarà attribuito dall'Assemblea Generale durante la prossima sessione fissata per giugno 2012.

Il 28 e 29 Dicembre 2010 l'UNPLI, ha realizzato, insieme al Dipartimento Attività Produttive della Regione Basilicata un evento di straordinaria importanza: il presepe vivente più grande e più suggestivo del mondo. La location scelta era di straordinaria bellezza, i Sassi di Matera, patrimonio dell'umanità e primo sito al mondo come Paesaggio Culturale. Il Presepe ha visto la partecipazione di circa mille figuranti provenienti da molte realtà italiane, l'iniziativa ha avuto una forte valenza di

carattere nazionale ed internazionale, ripresa e trasmessa da tutte le reti televisive e dai più importanti media Italiani, figura ora anche nel Guinness World Records.

Per tutti i partecipanti è stato previsto un rimborso spese per il viaggio, vitto e l'alloggio per la durata dell'iniziativa.

L'iniziativa è stata patrocinata dal Presidente della Repubblica, da quello del Senato, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Il Presepe d'Amore nei Sassi è stato un momento straordinario che ha permesso a diverse persone di dividere luoghi, di vivere a contatto e collaborare in una condivisione di valori autentici. Fonti della Questura hanno stimato in oltre 60.000 le presenze durante lo svolgimento dell'evento.

Per la promozione dell'evento è stata creato:

- un sito [www.presepeineisassi.it](http://www.presepeineisassi.it) (con 2.858 visite);
- un gruppo ed un evento sul grande social network facebook;
- creazione logo e materiale promozionale;

Una notevole attività è quella legata al Servizio Civile Nazionale, con l'approvazione di progetti in tutta Italia, sono circa 408 le Pro Loco che hanno in servizio oltre 1.135 volontari del Servizio Civile. Per i ragazzi che svolgono il Servizio Civile sono previste 75 ore svolte dall'Operatore Locale di Progetto (OLP) della Pro Loco dove pressano servizio o dal formatore inserito nel Progetto; 10 ore di formazione tramite FAD (formazione a distanza); 30 ore frontali nei primi 5 mesi di servizio organizzati dall'UNPLI.

Il 1 febbraio 2011 prenderanno servizio 773 ragazzi.

Nel 2010 l'UNPLI ha aderito alla F.I.T.U.S. (Federazione Italiana di Turismo Sociale). Una Associazione di secondo livello che associa grandi nomi del volontariato (C.T. Anci, Touring Club, CTS ecc.). Grazie all'impegno ventennale del Presidente Benito Perli i "Buoni Vacanze" sono diventati realtà, l'iniziativa è nata e si è consolidata in Francia. L'idea è semplice e si rivolge ad una ben definita classe sociale disagiata, quella che non va in ferie perché le proprie disponibilità sono scarse e la somma che potrebbe accantonare non è sufficiente all'acquisto di una vacanza decente. A questo punto lo Stato interviene con un buono che oltre alla quota sociale, attiva una serie di convenzioni che ne aumentano il valore d'acquisto. Stimolati da questo aiuto i lavoratori in questione possono raggiungere il sogno di una vacanza, cosa che per le loro possibilità finanziarie sarebbe stata impossibile.

Il meccanismo attiva un sensibile movimento economico che andrà consolidandosi negli anni.

Un'altra attività molto importante sul piano sociale è quella intrapresa nel 1998, che ha portato l'UNPLI ad ottenere il riconoscimento di Ente Nazionale a Finalità Assistenziali ai sensi del DPR 26/10/72 n° 640 ed ai sensi dell'art. 3 della Legge 25/08/91 n° 287, questo titolo ci ha permesso l'apertura di Circoli UNPLI proprio presso le Pro Loco che operano in piccole località. È superfluo ricordare che nei minuscoli borghi spesso chiudono molte attività commerciali e non ci sono più luoghi dove incontrarsi. Questo ultimissimo strumento di aggregazione sociale costituisce in tal modo il cuore pulsante di una realtà destinata altrimenti a scomparire. Il dipartimento Circoli ha realizzato e dato alla stampa, per gli associati una raccolta di norme ed informazioni che possono aiutare in questa iniziativa.

È da sottolineare che per facilitare ottenere il titolo di Circolo UNPLI sono obbligati ad adottare l'esclusivo regolamento dell'UNPLI, in cui si prevede che i Circoli possano avere come responsabile solo il Presidente della Pro Loco, evitando così il rischio che si trasformino in attività commerciali vere e proprie.

Un altro elemento che vede coinvolta la Associazione e le associate grazie al dipartimento Cultura e Territorio UNPLI è legato alla scoperta, attraverso eventi culturali delle tradizioni del territorio. L'Italia è ricchissima di piccoli centri le cui feste popolari affondano le proprie radici in un passato lontano, ma anche di località "nuove" e dinamiche che hanno creato manifestazioni innovative, riscoprendo le proprie tradizioni e riportando in luce un'atmosfera e un'anima attraverso la musica popolare, la letteratura, l'arte. Tra questi eventi, le sagre e le manifestazioni enogastronomiche e folcloristiche locali organizzate dalle Pro Loco stanno diventando estremamente importanti non soltanto per il rilievo economico dei consumi, ma anche per la loro valenza in termini di promozione dei valori e delle tradizioni del territorio. Recentemente è stato siglato un protocollo d'intesa a livello nazionale tra la FIPE E l'UNPLI, con l'obiettivo comune di certificare le sagre autentiche e di

qualità. Il documento riconosce infatti le sagre organizzate dalle Pro Loco come “patrimonio che va difeso e valorizzato sia per la promozione stessa dei territori che per la sopravvivenza e riscoperta delle tradizioni gastronomiche, nonché per la tutela del patrimonio culturale immateriale”. I fruitori dell’iniziativa sono stati i volontari delle Pro Loco italiane.

Un’altra iniziativa importante è stata patrocinare la candidatura delle feste della rete italiana delle grandi Macchine a spalla a Patrimonio dell’Umanità tutelato dall’Unesco, in piena coerenza con le finalità statutarie dell’UNPLI, in attuazione dalle circa 6.000 Pro Loco italiane diffuse sull’intero territorio nazionale da decenni si impegnano nel recupero, tutela, salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali locali, sia materiali che immateriali.

Da anni sta perseguendo l’obiettivo di salvaguardare, documentare e di raccogliere ed archiviare, presso la bibliomediateca di Civitella d’Agliano (VT), tutte le tradizioni legate ai patrimoni immateriali tramandate oralmente dai custodi dei saperi locali, diffondere la coscienza di dover continuare ad alimentare questi patrimoni come valori rappresentativi della storia, della cultura e della stessa identità dei luoghi di vita.

L’UNPLI, a sostegno di tutte queste attività, ha provveduto, nel corso dell’anno, a sviluppare costantemente la propria struttura e le proprie logiche di funzionamento in modo da fornire alle associate un supporto di altissima qualità.

A tal fine sono stati predisposti:

- una Segreteria che coordina l’attività dei Comitati Regionali e delle loro Segreterie aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 vi operano tre unità assunte a tempo indeterminato, una a tempo determinato e sette unità a progetto, a disposizione per la consulenza ed assistenza continua dei soci.

- un ufficio apposito presso la sede Nazionale che si occupa dello sviluppo e dell’aggiornamento del sito [www.unioneproloco.it](http://www.unioneproloco.it);

- una Segreteria a Contrada (AV) aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 vi operano una unità assunta a tempo indeterminato e una a tempo determinato, a disposizione per i ragazzi del Servizio Civile e formazione.

- una Segreteria a Combai (TV) aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00, a disposizione per l’assistenza dei soci delle Associazioni Pro Loco.

- una Segreteria a Zola Predosa aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00, a disposizione per l’assistenza nella raccolta firme “custodiamo la nostra storia”.

- inoltre una serie di Dipartimenti tematici predisposti all’analisi ed alla gestione operativa durante tutto l’anno di quelle che sono le principali aree di interesse per le nostre associazioni. In particolare, sono attualmente operativi i seguenti dipartimenti:

- 1) Scuola e Consulta Giovanile
- 2) Servizio Civile e Formazione
- 3) Innovazione e cultura del Territorio
- 4) Leggi, Fisco, SIAE, Statistiche
- 5) Organizzazione
- 6) Sviluppo Circoli, Attività Economiche e Progetto Borgo

L’UNPLI guardando le esigenze future delle proprie Associate ha incaricato:

- il Sig. Giorgio Rossi Responsabile Nazionale dei Consorzi di Pro Loco, i Consorzi di Pro Loco (così chiamati in Veneto, ma conosciuti in altre Regioni come Bacini, Raggruppamenti, Circoli ecc..) sono semplicemente dei gruppi di Pro Loco (idealmente 12/15) che per affinità di territorio, di dialetto, di area geografica, di vicinato ed altro hanno un denominatore comune che li identifica in maniera inequivocabile.
- il Sig. Ivan Perriera Consulente Nazionale UNPLI per il Turismo e le Fiere, l’accordo prevede innumerevoli sinergie fra le Pro Loco e le Associazioni del Turismo, punta ad un maggiore sviluppo delle attività culturali dei piccoli comuni che hanno l’interesse di una maggiore promozione del territorio durante tutto l’arco dell’anno.

- Il Sig. Marco Pacella Responsabile Nazionale della Bibliomediateca di Civitella d'Agliano (VT).
- Il Sig. Rocco Militano Responsabile della rete italiana delle grandi Macchine a spalla, in funzione della concessione del patrocinio alla rete, l'adempimento di tutti gli adempimenti tecnici e burocratici di competenza dell'UNPLI.

Nel corso dell'ultimo anno altri fondamentali risultati sono stati raggiunti.

In particolare, vale la pena ricordare:

- l'incremento del numero delle Pro Loco iscritte all'Unione che passano da 5.484 a 5.762;
- l'informatizzazione ed il continuo aggiornamento tecnologico delle 20 sedi regionali e delle 106 sedi provinciali, dei comitati locali e dei consorzi di Pro Loco;
- la presentazione di innumerevoli richieste di rimborso alla SIAE a nome delle Pro Loco associate. È utile ricordare che ogni Euro recuperato viene reinvestito nelle attività sociali;
- il potenziamento Ufficio stampa nazionale;
- la realizzazione della UNPLI Card, una fidelity che permette ai soci possessori di usufruire delle centinaia di eccezionali convenzioni sottoscritte, con l'obiettivo di trasformare l'attuale UNPLICARD (carta sconti) in una vera e propria tessera unica di tutti i soci delle Pro Loco italiane. Questo progetto tende ad avvicinare ancor più i cittadini alle nostre associazioni. In pochi anni si è passati dalle 60.000 card distribuite nel 2004, alle 403.271 del 2010. L'effetto di questa iniziativa, oltre alla diffusione del movimento Pro Loco e alla migliore immagine che ne deriva, è stato di carattere economico, infatti, grazie agli introiti derivanti dal cospicuo tesseramento, le nostre Associazioni hanno potuto aumentare il numero e la qualità delle iniziative e degli interventi destinati alla risoluzione dei disagi sociali dei cittadini.
- la riattivazione della convenzione con l'ENEL e la possibilità di aprire punti "Qui Enel". Questo accordo è un grande successo sociale oltre che economico in cui viene esaltata proprio la doppia valenza delle nostre iniziative. Sappiamo tutti che negli ultimi, anni l'Enel ha chiuso praticamente tutti i suoi uffici commerciali affidando i rapporti con il pubblico ai call center. Questa decisione ha causato disagi inenarrabili agli anziani e a tutti quelli che si spostano con difficoltà ma anche a tutti gli abitanti delle località della provincia italiana. Questi devono sobbarcarsi dei lunghi spostamenti per avere un rapporto diretto con un impiegato Enel. L'accordo invece prevede la possibilità di avere, presso le nostre sedi, un collegamento con Enel e svolgere direttamente delle operazioni quali cambi di indirizzo e potenza ecc. Lasciamo immaginare quale possa essere stato il gradimento di un simile servizio presso i cittadini;
- la realizzazione del CD informativo di presentazione dell'UNPLI e delle Pro Loco;
- la realizzazione e stampa di un manuale Circoli Pro Loco, nel volume sono raccolte tutte le indicazioni, leggi, decreti e regolamenti (sino alle ultimissime novità legislative quali, per es. la normativa sull'alcoltest ecc.);
- la consulta giovanile formata sia dai ragazzi che operano attualmente nelle nostre Associazioni, sia dai volontari che hanno svolto, o stanno svolgendo, il Servizio Civile, per permettere loro di partecipare attivamente alla vita delle Pro Loco e dell'UNPLI;

Il 2010 ci ha visto coinvolti i numerosi progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In questi ultimi anni l'UNPLI si articolata di questi importati progetti strettamente collegati tra loro, sulle piccole località, sui borghi, sulle realtà marginali e sulla formazione.

- Abbraccia l'Italia **progetto finanziato ai sensi della Legge 383/00 lettera f) direttiva 2008**. L'idea alla base del progetto è quella di diffondere a livello nazionale un forte messaggio volto, attraverso la cultura, a favorire l'inclusione sociale, innescando una profonda azione di sensibilizzazione delle comunità locali.

Riteniamo che la riscoperta di una propria identità culturale abbia due implicazioni sociali molto importanti. La prima è rappresentata da un momento di rielaborazione, costituzione e consolidamento della rete di rapporti umani attraverso elementi condivisi di storia e di appartenenza. La seconda, caratterizzando un intero territorio con la creazione di una specifica carta d'identità del luogo, è in grado di attrarre risorse utili ad uno sviluppo economico sostenibile, rispettoso delle persone e

dell'ambiente. Un aspetto da non trascurare è l'immagine omogenea del comprensorio che scaturirà dal "lavoro" insieme.

La salvaguardia e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale e ambientale, base e fondamento della vita di ogni comunità, costituiranno un indispensabile supporto per affrontare situazioni di disagio sociale nelle fasce più sensibili della popolazione.

Questo anno ci ha visto di nuovo sulle strade di tutta Italia rappresentando senza dubbio un'esperienza unica. Grazie alle Pro Loco delle 25 località selezionate UNPLI è entrata in contatto con persone straordinarie e vissuto da vicino riti e manifestazioni che spesso ci hanno portato a compiere un viaggio a ritroso nel tempo, alla ricerca delle nostre radici e del senso profondo che spinge gli uomini a rinnovare tradizioni secolari. Il progetto ha prodotto un'ulteriore svolta nella percezione che l'opinione pubblica ha dell'operato dell'associazioni Pro Loco: non tutti infatti sanno che in Italia è proprio grazie alla passione di centinaia di migliaia di volontari che numerosi patrimoni immateriali vengono mantenuti vivi, alimentati e trasmessi alle nuove generazioni. Un ruolo, quello delle Pro Loco, fondamentale per la salvaguardia di questi patrimoni immateriali in quanto queste associazioni sono l'espressione profonda e autentica delle comunità locali.

L'obiettivo del progetto è stato appunto quello di diffondere tra i cittadini delle località coinvolte una maggiore consapevolezza delle potenzialità ma anche delle criticità relative alla gestione del patrimonio culturale immateriale, sia come risorsa appartenente alla collettività che come fondamentale collante del tessuto sociale di una comunità. L'obiettivo attraverso appositi incontri è stato quello di promuovere la trasmissione dei saperi e delle memorie dei detentori di questi "tesori", ma anche, attraverso la promozione di piccoli laboratori di artigianato, della loro manualità. Il Progetto si è concluso il 25 gennaio 2011 a Roma, presso la sede della Società Geografica Italiana con la conferenza stampa della guida "Il Patrimonio dimenticato – Abbraccia l'Italia" ed a seguire workshop con interventi dei presidenti Pro Loco ed amministratori delle località coinvolte in merito alle attività del progetto.

- Il 1 agosto 2010 è stato avviato il progetto B.I.L.anciamo il futuro progetto finanziato ai sensi della Legge 383/00 lettera f) direttiva 2009. L'obiettivo del progetto è quello di perseguire la strada della tutela e della valorizzazione dei patrimoni immateriali in quanto espressione delle comunità locali e elemento fondamentale per una migliore qualità della vita e del benessere sociale.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare amministratori, dirigenti scolastici, associazioni e comunità locali sul valore che attività svolte da associazioni come la Pro Loco ricoprono per il benessere di un'intera comunità e che contribuiscono ad alimentare un turismo sempre più importante per il Paese.

"B.I.L.anciamo il Futuro" è il tentativo di coinvolgere le comunità locali nella riflessione sul superamento del puro calcolo economico delle ricchezze nazionali, oggi definite attraverso il PIL, affinché con altri indicatori si possa valorizzare e quantificare anche la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale, la qualità della vita e il valore di attività quali il volontariato. All'iniziativa sono stati coinvolti numerosi partner EIP (Ecole Instrument de Paix), Società Geografica Italiana, ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani), FITUS (Federazione Italiana di Turismo Sociale), Tg2 RAI, 30 ore per la vita Onlus, Amici del Tevere.

- Strategie e obiettivi UNPLI iniziativa **finanziata ai sensi della Legge 383/00 lettera d) direttiva 2008**. E' stata finalizzata a costruire una classe dirigente giovane e di genere che possa migliorare l'azione delle Pro Loco nei suoi livelli più capillari. Ci ha visto coinvolti nella formazione di 120 nostri volontari (giovani e donne) che andranno, a breve, ad assumere la dirigenza delle nostre strutture centrali e periferiche e saranno formatori per i dirigenti locali delle Pro Loco in ogni regione. Il progetto si è concluso a novembre con un Workshop finale.

- Il 1 agosto 2010 è stata avviata l'iniziativa Orientamento e Formazione: strategie e obiettivi per un'alternanza generazionale finanziata ai sensi **Legge 383/00 lettera d) direttiva 2009**. **L'iniziativa prevede la formazione di** ottanta tra dirigenti, giovani ed esperti le persone impegnati nell'attività di aggiornamento e formazione sulle tematiche del marketing, della gestione di una APS e della comunicazione.

Gli obiettivi sono definizione di un modello di formazione continua che permetta di dotare i quadri, in particolare donne e giovani, di una qualificazione adeguata alle trasformazioni delle attività sociali derivanti dall'impiego di tecnologie informative avanzate soprattutto nelle APS.

Disegno di un sistema di apprendimento che costituisca una applicazione significativa delle metodologie di insegnamento/apprendimento, con particolare riferimento a tecniche multimediali e ad applicazioni fruibili in rete.

Individuazione di tecniche efficaci per l'auto-apprendimento individualizzato.

Ci riteniamo orgogliosi di questo bilancio di attività avendo l'Unione centrato numerosi importanti obiettivi, alcuni dei quali neanche previsti in sede di programmazione.

**d) Conto Consuntivo 2008:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 9 maggio 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

**e) Conto Consuntivo 2009:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 20 maggio 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

**f)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 216.015,71 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 262.901,53; non ha dichiarato le spese per altre voci residuali.

**g)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 278.034,32 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 282.711,45; non ha dichiarato le spese per altre voci residuali.

**h) Bilancio Preventivo 2008:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 27 ottobre 2007, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

**i) Bilancio Preventivo 2009:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 30 novembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

**j) Bilancio Preventivo 2010:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 6 novembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

**60. USACLI - Unione Sportiva ACLI**

- a) **Anno 2009: l'associazione non ha presentato domanda di contributo.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 40.248,20.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

*Motivazioni che hanno ispirato i contenuti e gli obiettivi del programma di attività.*

Le motivazioni che hanno ispirato i contenuti e gli obiettivi del programma associativo 2010 sono riconducibili sia alle finalità istituzionali dell'US Acli dichiarate nello Statuto, sia alle indicazioni emerse in sede del XIII Congresso nazionale, tenuto ad aprile 2009, che ha tracciato una prospettiva di rinnovamento per l'Associazione.

Confrontandosi con l'oggi politico, sociale e associativo il percorso congressuale ha infatti evidenziato quanto sia importante che l'US Acli e tutto lo sport di cittadinanza, oltre a tener conto dei cambiamenti dei profili esistenziali delle persone (legati al genere, alle età della vita e alla crescente longevità, alle differenze sociali, ad una diversa articolazione e gestione del tempo, all'ambiente) siano pronti a raccogliere e rispondere ai nuovi bisogni determinati dallo scenario politico ed economico mutato; turbato e influenzato profondamente dalla crisi internazionale, che ha portato significative ricadute di carattere sociale. Da qui la necessità di trasformare l'impegno associativo, finalizzato alla promozione dei diritti, nell'impegno nel renderli esigibili.

E' per questo che le attività che l'US Acli ha realizzato nel 2010 trovano motivazione nell'impegno congressuale orientato a ***dare corpo ai diritti di cittadinanza attraverso lo sport:***

- facilitando l'accesso allo sport ed ai luoghi dello sport soprattutto a chi generalmente ne viene escluso (disabili, immigrati, anziani) ma anche a chi oggi rischia di allontanarsene per le oggettive difficoltà economiche. L'impoverimento delle famiglie ha, infatti, portato al contenimento delle spese e alla rinuncia di quanto non considerato tra i bisogni primari. E' quindi un dovere dell'US Acli, dello sport sociale, intervenire politicamente e fattivamente per promuovere qualità della vita, opportunità e diritti a tutti i cittadini;
- garantendo la valorizzazione e la promozione della persona, attraverso la personalizzazione delle proposte sui bisogni di ciascuno;
- dimostrando quanto sia ormai inevitabile intersecare lo sport di cittadinanza con le politiche sociali e quanto questo sport sia ormai elemento fondamentale di un nuovo sistema di welfare promotore di sviluppo sociale.

Da sempre la proposta dell'US Acli attraverso la pratica ludico-motoria e sportiva, si concretizza nella sensibilizzazione e nella promozione di attività rivolta a soggetti di ogni età e di ogni condizione, ma soprattutto nella prevenzione ovvero nella promozione di percorsi educativi/formativi/culturali che favoriscano pari opportunità e prevengano ogni forma di esclusione. Le scelte programmatiche per il 2010 sono state finalizzate ad assumere lo sport come strumento di promozione di cittadinanza attiva. Questo spiega la scelta di rilanciare il protagonismo del territorio quale risorsa associativa, dal momento che:

- la cittadinanza, il cui diritto intendiamo promuovere e rendere esigibile, appartiene al territorio nasce e vive nel territorio;
- "l'essere sentinelle" del territorio fa parte dell' "essere Acli" dell'US: è, proprio, a partire dalla lettura dei bisogni delle persone che l'US Acli realizza la propria azione sociale di promozione di cittadinanza attiva attraverso lo sport;
- la stessa spinta verso l'attuazione di forme di federalismo sportivo e legislativo, inteso quale processo che sposta a più diretto contatto con il territorio l'individuazione delle priorità, prefigura prospettive nuove per il territorio, per lo sport di cittadinanza e richiama un'attenzione specifica di tutta l'US Acli.

*Attività svolte e le loro fasi di realizzazione (incluse data di avvio e di conclusione)*

Le attività programmate e realizzate avevano l'obiettivo principale di rafforzare il radicamento associativo territoriale. Un radicamento non solo fatto di numeri, per quanto sia anch'esso determinante, ma soprattutto di presenza propositiva e qualificata.

Un radicamento realizzato attraverso la pratica ludico-motoria e sportiva, le manifestazioni, i progetti, le campagne, i percorsi formativi promossi quotidianamente dall'US Acli attraverso i 21 comitati regionali, 104 provinciali e le 4000 associazioni/società sportive radicate sul territorio. La scelta di lavorare per progetti e per campagne, la strategia di organizzare feste e manifestazioni ludiche e sportive - eventi di rilevanza locale, nazionale ed internazionale - ci ha consentito infatti di valorizzare tutte le risorse proprie dell'US Acli, di intercettare i bisogni, di individuare nuovi ambiti di azione, di rispondere alle richieste di una migliore integrazione nelle diverse comunità, cogliendo e dando forza a quegli elementi che fanno, dello sport per tutti, un fenomeno socialmente rilevante.

E' chiaro quindi che l'attività che andremo ad elencare, promossa a livello nazionale dall'US Acli e "tradotta" sul territorio, è solo una parte di quanto è stato realizzato su tutto il territorio nazionale, in coerenza con gli obiettivi programmatici, in base al contesto di riferimento, alle singole "storie", ai diversi percorsi associativi, alle risorse umane e progettuali, alle sinergie territoriali, ovvero alla specificità delle singole realtà territoriali.

#### SVILUPPO ASSOCIATIVO

*ATTIVITA' REALIZZATA: studio, promozione e attivazione di strumenti e percorsi funzionali al rafforzamento e alla valorizzazione della "prima linea associativa" (ovvero le nostre associazioni/società sportive radicate sul territorio), cioè quella chiamata a cogliere i bisogni del territorio e a tradurre in risposte concrete la proposta associativa.*

Tale attività ha caratterizzato tutto il lavoro del 2010, da gennaio a dicembre e ha gettato solide basi per lo sviluppo dell'azione di rafforzamento territoriale che si andrà consolidando nei prossimi anni.

L'ideazione e l'attivazione di questi percorsi sono stati caratterizzati dalle seguenti fasi:

Fase 1: conoscenza effettiva dell' "oggi associativo"; lettura dei bisogni del territorio

Fase 2: pianificazione degli interventi sulla base della lettura fatta;

Fase 3: strutturazione e attivazione dell'intervento specifico;

Fase 4: messa in rete delle informazioni inerenti l'iniziativa e sulle modalità di sviluppo del percorso;

Fase 5: monitoraggio ed adeguamento del percorso

Le attività specifiche realizzate sono state:

- sviluppo di percorsi e di strumenti funzionali alla guida, al supporto e al coordinamento dell'attività associativa:
  - individuazione di settori/aree della struttura nazionale US Acli;
  - costituzione del Coordinamento presidenti regionali;
  - costituzione e rilancio US Acli in quelle province e regioni dove non è presente o è in forte difficoltà;
  - definizione del Progetto Mezzogiorno US Acli;
  - ristrutturazione del sito internet e degli strumenti di comunicazione informatica/telematica.
- individuazione di criteri di monitoraggio territoriali, con il supporto dell'ufficio competente nazionale, che a partire dall'esame/riscontro della solidità della struttura da un punto di vista statutario e organizzativo (tenuta libri, approvazione rendiconti, funzionamento organi, adempimenti organizzativi ed economici legati al tesseramento, rendicontazione progetti, ecc.), garantisce ai comitati provinciali e regionali US Acli un riferimento certo consentendogli una gestione puntuale e attenta dell'attività e favorisce un'acquisizione di competenze costante e permanente, quale presupposto fondamentale per operare sul territorio in modo sicuro, serio, responsabile e autorevole.
- attivazione da parte della struttura nazionale di un servizio di consulenza rivolto ai comitati che consente loro di supportare le associazioni/società affiliate nello svolgimento dell'attività (aspetti civilistico-fiscali legati alla gestione dell'attività, dei progetti, opportunità e servizi collegati al tesseramento US Acli, ecc.) e nel fidelizzarle attraverso l'offerta di opportunità e proposte associative di qualità.

- costituzione dei coordinamenti delle Unioni sportive nazionali (ARTI MARZIALI, NUOTO, GINNASTICA, PALLAVOLO, CALCIO, ...) quali veri e propri laboratori dell'attività sportiva nazionale, proiettati alla valorizzazione e supporto della specificità locale e alla promozione e diffusione di campagne e progetti associativi. Aree vaste che travalicano la naturale vocazione tecnicistica e che provano a valorizzarsi come "officine" degli sport e della partecipazione: veri e propri canali interpretativi ed operativi dello sport di cittadinanza.

#### EVENTI/CAMPAGNE NAZIONALI

*ATTIVITA' REALIZZATA: realizzazione di eventi e campagne nazionali costruiti e vissuti quali momenti di valorizzazione del territorio, di condivisione del percorso e di rafforzamento dei legami associativi.*

L'esperienza delle campagne ha accompagnato tutto il percorso associativo 2010, da gennaio a dicembre, evidenziando i contenuti e il valore sociale nel corso degli eventi che si sono succeduti per tutto l'anno.

La realizzazione di queste attività è stata caratterizzata dalle seguenti fasi:

Fase 1: definizione coordinamento nazionale dell'iniziativa;

Fase 2: individuazione dell'eventuale sede di realizzazione e definizione del programma e degli eventuali aspetti logistici;

Fase 3: studio logo e materiale pubblicitario per divulgazione iniziativa;

Fase 4: realizzazione dell'iniziativa;

Fase 5: relazione dettagliata e valutazione dell'iniziativa ( in occasione degli appuntamenti istituzionali) funzionale alla verifica dei risultati attesi e ad orientare attività associativa futura

Le attività specifiche realizzate sono state:

- 1 EURO PER L'AQUILA: Campagna di solidarietà per l'Aquila a favore della "rinascita dello sport". Attraverso la programmazione di 30 eventi US Acli organizzati in diverse provincie e regioni d'Italia, con discipline e modalità diverse (rassegna di danza, trofeo di calcio, festa dello sport e della salute sociale, cicloturistica, podistica, .... si è realizzata una raccolta fondi in favore delle realtà sportive dell'Abruzzo colpite dal sisma nell'aprile 2009. Le manifestazioni si sono alternate da nord, a sud, da est a ovest nel periodo gennaio - agosto 2010.
- CONCORSO FOTOGRAFICO: "Lo sport e i suoi colori" 1° edizione. Concorso nazionale fotografico patrocinato dal Presidente del Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Coni e dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) in collaborazione ACFN (Associazione Culturale Fotografica Nazionale) finalizzato a evidenziare e diffondere, attraverso le immagini, gli aspetti sociali, morali, salutistici ed educativi dello sport. Il concorso, suddiviso in tre sezioni (stampe in BN, stampe a colori, foto digitali a colori), prevedeva anche un premio speciale denominato "Sport e disabilità" per evidenziare il taglio sociale della proposta sportiva dell'US Acli. Numerose sono state le opere pervenute sia da parte di fotografi professionisti, che gruppi scolastici e gruppi sportivi, raccolte in una pubblicazione e proposte in mostra in occasione della premiazione. Il lavoro di ideazione e promozione del concorso è stato avviato a gennaio 2010 e la conclusione dell'iniziativa, con la cerimonia di premiazione, è stata realizzata il 29 maggio a Pesaro.
- SCINSIEME centro-nord e centro-sud: Festa della neve e degli sport invernali. Sono state realizzate gare di sci alpino, sci nordico, giochi sulla neve, visite guidate, intrattenimenti pomeridiani e serali, scuola sci, kinder-park, passeggiate e trekking sulla neve, fiaccolate ed escursioni notturne, dal 14 al 21 febbraio 2010 a Pescasseroli, e dal 7 al 14 marzo 2010 a Sestriere (TO);
- MEETING polisportivo nazionale. All'interno del contenitore "Festa dello sport" dell'US Acli, svolto a Pesaro e Cesenatico dal 22 maggio al 6 giugno 2010, sono state realizzate diverse iniziative formative, ludiche e sportive, per le realtà associate all'US Acli su tutto il territorio nazionale, ma anche aperte al territorio che ha ospitato l'evento per il 15°esimo anno consecutivo: la festa dello sport giovanile con gare ed esibizioni di calcio e minivolley, le fasi nazionali degli sport tradizionali (nuoto, arti marziali,, calcio, bocce raffe, ....) esibizioni di discipline emergenti (nordik walking..), prove coreografiche e spettacolari

(danza e arti marziali), ma anche per quei soggetti che non sempre sono destinatari di una proposta sportiva riconosciuta (centri anziani), corsi di formazione, convegni e appuntamenti associativi del sistema Acli;

- BOCCE VOLO: 50ª edizione del campionato nazionale US Acli

#### PROGETTI

*ATTIVITA' REALIZZATA: promozione e realizzazione di percorsi progettuali promossi a livello nazionali ma realizzati sul territorio quale strumento associativo per vivere e far vivere il territorio. Un modo fattivo per valorizzare lo sport per tutti, esaltandone tutte le sue espressioni quale strumento educativo e formativo, di inclusione e coesione sociale, di promozione della salute, dell'ambiente, di nuove forme di socialità e di partecipazione attiva.*

Il lavoro per progetti, una modalità ormai ampiamente sperimentata e diffusa nell'US Acli, individua in maniera ottimale tutti gli aspetti che qualificano le sue proposte in termini sociali e di servizi per i cittadini e favorisce lo sviluppo di sinergie territoriali (associative, sociali, istituzionali) tesi alla tutela e alla promozione della partecipazione attiva soprattutto dei soggetti deboli.

La realizzazione dei progetti si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

Fase 1: predisposizione dei contenuti del percorso, e individuazione delle sedi di realizzazione;

Fase 2: costituzione coordinamento nazionale e territoriale del progetto;

fase 3: definizione delle azioni e delle fasi del progetto, degli strumenti di informazione e promozione e realizzazione di iniziative di lancio del progetto;

Fase 3: formazione rivolta ai soggetti coinvolti, finalizzata all'approfondimento delle tematiche e agli strumenti del progetto e dei suoi obiettivi

Fase 4: realizzazione di percorsi territoriali mirati rispetto ai temi progettuali e collaborazioni attivate;

Fase 5: messa in rete e coordinamento dei percorsi territoriali;

Fase 6: analisi qualitativa e quantitativa del progetto (efficacia progetto, elementi di trasferibilità, ecc.); iniziative di presentazione dei risultati del progetto sperimentale e del percorso successivo per il rilancio e la continuità.

I progetti realizzati che rientrano nel filone "quando lo sport è sociale" sono:

- Ci sono anch'io: Progetto promosso nell'ambito della legge 383/2000 che mira a costruire opportunità e percorsi che, utilizzando lo sport e l'attività motoria, di fatto propongano ai partecipanti (ragazzi e giovani che si trovano in situazione di disagio sociale e a rischio di emarginazione) ambiti nei quali riscoprire ed esercitare un ruolo attivo, luoghi aperti alla socializzazione tra i partecipanti, tra questi e gli operatori adulti, abitandoli alle difficoltà legate alle relazioni tra persone. Nel progetto sono stati coinvolti 17 territori: Agrigento, Bari, Benevento, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Latina, Messina, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Roma, Teramo, Torino, Trento, incontrando 400 ragazzi. Le attività, già iniziate a ottobre 2009, sono proseguite per tutto il 2010 e si sono concluse a dicembre 2010.
- NO doping: percorsi educativi per sviluppare le conoscenze degli studenti sulla tutela della salute nelle attività sportive e sui danni derivanti dall'uso di sostanze dopanti e dall'abuso di farmaci: Progetto promosso all'interno del Programma di ricerca e di formazione/informazione 2009 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive predisposto dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, del Ministero della Salute. Il progetto ha una rilevanza significativa perché interviene in una fascia di età delicata – 14/19 anni - dove una educazione corretta inciderà sicuramente in modo positivo sul comportamento del futuro "uomo sociale" che nel progetto viene "invitato" a farsi progettista e promotore attivo del messaggio antidoping. Nel progetto sono state coinvolte 10 scuole di 10 realtà territoriali diverse: Agrigento, Avellino, Bologna, Chieti, Ferrara, Messina, Milano, Padova, Salerno, Terni. Le attività sono iniziate a febbraio 2010 con la fase preparatoria e formativa; successivamente nel primo trimestre dell'anno scolastico 2010/2011 si sono svolte le attività nelle scuole, con gli incontri formativi e la somministrazione dei questionari e dei test d'ingresso a 700 studenti. Le fasi finali del progetto si svolgeranno nel periodo gennaio/giugno 2011.

- Cittadini attraverso lo sport: Progetto promosso nell'ambito della legge 383/2000. Coerentemente con la finalità prioritaria che US Acli ha posto al centro della propria mission di "Dare corpo ai diritti di cittadinanza nello sport e attraverso lo sport", con questa azione ha cercato di promuovere la convivenza interculturale, interetnica, interreligiosa per avviare un processo di maturazione culturale del concetto di "cittadinanza universale". La presenza di soggetti del sistema Acli impegnati quotidianamente a offrire servizi e opportunità tesi all'obiettivo sopra citato hanno rappresenta un'occasione concreta per sviluppare all'interno del progetto US Acli percorsi integrati, di concretizzare proposte nuove, non settorializzate, che guardano alla complessità della persona, della sua storia e dell'ambiente in cui vive. Lo sport che, attraverso le sue azioni e i suoi gesti di linguaggio universale, da decenni aiuta ad abbattere quelle barriere che in altri campi della società civile e politica appaiono insormontabili. I territori coinvolti nel progetto sono 17: Agrigento, Bari, Benevento, Bologna, Cosenza, Como, Cuneo, Imperia, Milano, Palermo, Padova, Roma, Teramo, Terni, Torino, Treviso, Trieste. Ciascun territorio ha coinvolto direttamente più di una società sportiva affiliata e una comunità migrante per complessive 1000 persone. Le attività sono iniziate a fine luglio 2010 con la definizione del gruppo di lavoro nazionale; sono proseguite poi nei mesi con la formazione degli operatori coinvolti sui territorio e con le attività di sensibilizzazione e promozione tra le realtà sportive affiliate all'US Acli e le comunità migranti presenti sul territorio. Nel periodo di dicembre 2010 sono stati siglati i primi gemellaggi sul territorio. Le attività continuano per tutto il primo semestre 2011.
- Goals – Generare opportunità animando liberi spazi: Progetto promosso nell'ambito del bando 2008 POGAS e finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani attraverso lo sviluppo di attività sportive, educative, ricreative e di microimprenditività, riqualificando spazi di aggregazione sociale al servizio dell'intera comunità locale (in collaborazione con IPSIA e con il Dipartimento Pace e stili di vita delle Acli). Il progetto, iniziato a fine luglio 2010, dopo una prima fase di mappatura territoriale e di selezione di un gruppo di giovani, ha organizzato un percorso formativo di 120 ore sia a livello nazionale che interregionale, dove sono stati appositamente formati 25 giovani "agenti di sviluppo educativo" che hanno il compito di creare interventi mirati di tipo sportivo, formativo, educativo e ricreativo, in grado di rispondere alle domande dei giovani del territorio dove si svilupperà la loro azione nel corso del 2011. I giovani coinvolti nel progetto in questa prima fase – settembre/dicembre 2010 provengono da 10 regioni e da 14 provincie: Aosta, Avellino, Como, Crotone, Cuneo, Milano, Nuoro, Padova, Palermo, Pisa, Torino, Trento, Treviso, Verona.
- La progettualità: uno strumento per vivere e far vivere il territorio: Progetto promosso nell'ambito della legge 383/2000 e finalizzato alla strutturazione da parte di US Acli di un sistema stabile di formazione e sviluppo di competenze, oltre che di condivisione delle conoscenze organizzative e delle buone pratiche sviluppate a livello locale da tutte le strutture territoriali, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Il progetto, iniziato a metà luglio 2010 è il primo step per la realizzazione di un sistema di formazione continua, capace di veicolare le competenze legate alla progettualità, in modo diffuso. Il lavoro di analisi dei fabbisogni formativi è stato svolto coinvolgendo i candidati al percorso formativo, i responsabili provinciali e regionali e alcuni testimoni privilegiati appartenenti al Consiglio Nazionale US Acli proprio per sottolineare l'importanza strategica che riveste quest'azione progettuale per le ricadute che ci potranno essere a favore di tutta l'organizzazione con particolare attenzione alle articolazioni più periferiche. La mappatura che ne è risultata ha disegnato a chiare lettere lo scarto presente tra le competenze presenti sul territorio e le esigenze formative espresse. Sono stati selezionati 26 giovani dirigenti provenienti da 23 realtà territoriali diverse - Agrigento, Avellino, Bologna, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Caserta, Cuneo, Foggia, Genova, Latina, Milano, Palermo, Padova, Perugia, Rovigo, Trento, Trieste, Torino, Verona, Veneto – per i quali è stato impostato il programma formativo sia attraverso sessioni frontali, sia attraverso azioni di formazione a distanza. La realizzazione del percorso formativo continua per tutto il primo semestre 2011.

- Punto Famiglia nelle realtà sportive del sistema aclista: Progetto proposto in collaborazione con le Acli, finalizzato a favorire il protagonismo civico della famiglia, riconoscendola quale bene comune della società e affermandone il ruolo di soggetto sociale e politico attraverso lo sviluppo di attività aggregative e servizi sportivi e educativi. Le realtà che hanno aderito al progetto, Agrigento, Ascoli Piceno, Avellino, Biella, Brindisi, Isernia, Lecce, Massa Carrara, Padova, Palermo, Potenza, Roma, Teramo, Terni, Vicenza, nel corso del periodo gennaio / dicembre 2010, hanno affiancato alla regolare attività delle società sportive le seguenti azioni che hanno evidenziato il coinvolgimento attivo e la valorizzazione di oltre 200 famiglie:
  - azione formativa Gruppi di Arricchimento per Genitori: sono stati avviati piccoli gruppi di genitori per confrontarsi, con l'aiuto di esperti, con altre mamme e papà sulle esperienze, i dubbi e le difficoltà quotidiane che spesso i genitori incontrano nelle diverse fasi di crescita dei figli. Gli incontri hanno approfondito temi diversi quali il gioco e le regole, ma anche aspetti legati all'essere genitori, e al saper affrontare momenti delicati come il pianto, la rabbia e l'aggressività, l'adolescenza, ecc.
  - azione fiscale Pacchetti Famiglia: sono stati attivati all'interno della società polisportiva offerte di partecipazioni scontate per il gruppo familiare – genitori + figli + nonni ecc – offrendo a ciascuno la proposta sportiva adeguata (corso per anziani, il fitness per i genitori, avviamento allo sport per i bambini, ecc)
  - azione associativa Ginnastica insieme: sono stati attivati corsi sulle varie sfaccettature della corporeità – yoga, nuoto, psicomotricità, giochi popolari, danza, podismo, ecc – in cui sono state coinvolte diverse generazioni (genitori e figli insieme) perché attraverso la comunicazione non verbale, l'educazione motoria e il gioco si può migliorare la comunicazione e le relazioni interpersonali con un'evidente ricaduta sul benessere familiare e sociale.
  - azione di servizio Centri estivi: sono state attivate attività sportive estive, residenziali e non in grado di soddisfare l'esigenza delle famiglie di trovare aiuto e sostegno nel difficile compito di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura familiare.
- Sport a scuola: sono stati attivati sul territorio nel periodo gennaio/maggio 2010 e ottobre/dicembre 2010, percorsi ed eventi di educazione motoria e psicomotoria, sportiva e pre-sportiva svolti secondo modalità polivalenti e diversificate a favore degli alunni, della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria. Lo sport acquista un valore particolarmente significativo se promosso e proposto privilegiando la profonda valenza educativa che possiede. Lo slogan dell'US Acli "Educare allo sport educare nello sport" riassume uno specifico punto di vista per cui lo sport rivolto all'infanzia deve essere sostenuto da un progetto educativo che mette al centro il bambino e il ragazzo come persona, e il gioco come diritto. A queste condizioni lo sport è una grande opportunità di crescita, di formazione e di socializzazione, uno strumento educativo e anche un fertile terreno per nuovi sviluppi. L'attività svolta in 10 realtà territoriali ci ha portato a coinvolgere 10 istituti comprensivi incontrando 5000 alunni e studenti.

*c) I soggetti coinvolti o i fruitori nelle attività svolte (numero, tipo e modalità di coinvolgimento e/o fruizione);*

L'US Acli attraverso l'attività proposta e gli strumenti associativi di informazione e messa in rete ha coinvolto direttamente tutta la base associativa (350.000 soci e 4000 strutture sportive di base) e tramite loro tutte le persone (famiglie, immigrati, giovani, anziani, ecc.) e le realtà (agenzie educative, enti locali, ecc.) che ha incontra nella quotidianità del suo agire. E' proprio la base associativa che permette la continuità ed efficacia del programma associativo, la trasformazione del singolo percorso in un processo educativo permanente ancora più consapevole e mirato.

I destinatari delle attività sono stati coinvolti:

- in maniera diretta attraverso la partecipazione alle attività ludico motorie e sportive, progettuali, formative;

- in maniera indiretta attraverso le informazioni pubblicate sul sito web e diffuse su tutto il territorio nazionale attraverso i comitati regionali e provinciali, le pubblicazioni, i documenti e report di approfondimento/aggiornamento a cura dell'Associazione.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo associativo, sono stati coinvolti tutti i dirigenti dell'associazione sia a livello nazionale che territoriale – complessivamente 3000 persone –; i tecnici che ricoprono ruoli di coordinamento dei vari settori e coloro che partecipano ai gruppi di lavoro nelle varie Unioni sportive Nazionali – complessivamente 500 persone.

Rispetto agli Eventi e alle campagne nazionali, sono stati coinvolti tutti gli associati siano essi dirigenti, tecnici, atleti, giudici di gara ecc. che hanno preso parte alle diverse iniziative realizzate sul territorio, e agli eventi promossi al livello nazionale – complessivamente 20.000 persone. Accanto al loro coinvolgimento diretto, ci sono stati altrettanti contatti attraverso le campagne di informazione e con la promozione degli eventi attraverso le famiglie, le scuole e le attività svolte in luoghi aperti ed accessibili a tutti.

Rispetto alle attività progettuali, per ciascun progetto si è costituito un gruppo di lavoro formato da dipendenti e dirigenti nazionali di circa 20 persone, ad esso, sempre per ciascun progetto è stato affiancato il gruppo dei tecnici e dei volontari – 2 tecnici e 1 volontario per ciascun territorio - complessivamente 20.000 destinatari diretti dell'attività.

*d) Principali risultati previsti.*

La realizzazione delle attività previste dal programma è stata orientata al raggiungimento dei seguenti risultati generali:

- sostenere i valori educativi dello sport e il ruolo sociale nella promozione di una cultura dei diritti, della legalità, della solidarietà, dell'integrazione, dell'inclusione e della coesione sociale;
- promuovere attività sportive, ludiche e motorie atte a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- promuovere lo sviluppo individuale, favorendo la socializzazione, la maturazione di una coscienza critica, al discernimento etico, all'esercizio delle responsabilità e all'espressione della dignità della persona umana, quale presupposto per uno sviluppo sociale che trova fondamento sulla partecipazione diretta ed attiva degli associati e di tutti i cittadini in azioni concrete che possono rispondere ai bisogni attuali e migliorare il grado di vivibilità;
- favorire la convivenza interculturale, interetnica, interreligiosa non solo attraverso attività di integrazione sociale e contrasto dell'esclusione, della discriminazione, ma anche attraverso un processo di maturazione culturale del concetto di "cittadinanza universale" (riconoscimento dei diritti fondamentali della persona indipendentemente dall'appartenenza geografica) funzionale al superamento delle paure, delle incertezze e al riconoscimento della diversità quale elemento comune da mettere in gioco;

*e) Principali risultati effettivamente ottenuti, anche se parziali.*

Il programma di attività ci ha consentito di raggiungere i seguenti risultati specifici, sintetizzati dall'obiettivo congressuale di *dare corpo ai diritti di cittadinanza nello sport e attraverso lo sport*:

- le 4000 strutture di base associate, sono state sostenute negli adempimenti di natura amministrativa e fiscale;
- si è verificata la crescita di associazioni/società sportive che, *attraverso e con lo sport*, hanno cercato di ampliare le forme di accoglienza, con un'accoglienza non semplicemente di attesa passiva, ma capace di andare a cercare i "meno bravi", i "ragazzi difficili", i diversamente abili, le persone sole e tutti coloro che cercano relazioni umane vere, piene di rispetto e di dignità per ognuno;
- c'è stato un significativo aumento della responsabilizzazione e della qualificazione dei dirigenti associativi attraverso il processo di formazione continua e permanente per i lavoratori dello sport. Una formazione concepita quale strumento funzionale a migliorarne le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, sociale e occupazionale;
- sono stati attivati "patti di azione" mirati, alleanze forti, relazioni politiche e sociali a tutti i livelli, funzionali ad attivare quelle sinergie (associative, sociali, istituzionali) tese alla promozione sociale;

- si è cercato di rendere ancor più riconoscibile il valore dello sport per tutti, esaltandone tutte le sue espressioni (quale strumento educativo e formativo, di inclusione e coesione sociale, di promozione della salute, dell'ambiente, di nuove forme di socialità e di partecipazione attiva) e concorrendo così a promuoverne l'innegabile diritto di cittadinanza attraverso l'individuazione di forme strutturate e legislative che garantiscano il superamento del carattere di precarietà e di sperimentazione che limita il suo potenziale e la sua e la sua iniziativa;
  - attraverso attività e servizi in grado di sostenere le famiglie in una dimensione sportiva inclusiva e sussidiaria, con spazi, occasioni e strumenti che hanno facilitato l'incontro e il confronto intergenerazionale, l'accesso all'attività ludico-motoria e sportiva nel rispetto delle specifiche esigenze e peculiarità, si è cercato di favorire politiche di supporto e di valorizzazione del ruolo sociale della famiglia.
- d) **Conto Consuntivo 2009:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 23 aprile 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.
- e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 490.706,00 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a 1.161.633,62 ; spese per altre voci residuali pari a euro 478.137,00.
- f) **Bilancio Preventivo 2009:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 22 novembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.
- g) **Bilancio Preventivo 2010:** il Consiglio nazionale, nella riunione del 18 dicembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.